

Nei giorni scorsi la notizia diramata dagli assessori Valeriani e Onorati

L'iter L'annuncio della Regione accolto con entusiasmo dai vertici dell'Ente: «Risultato soddisfacente, siamo a un punto di svolta»

Circeo, Parco a un passo dal Piano

La Regione conclude la Vas, più vicino il documento che dovrà fornire regole su tutela e sviluppo dell'area nazionale protetta

TUTELA AMBIENTALE

MARIASOLE GALEAZZI

Un nuovo tassello, ma importantissimo, si è incastrato nel quadro che porterà all'approvazione definitiva del Piano del Parco, lo strumento destinato a regolamentare l'area del Parco Nazionale del Circeo dal punto di vista ambientale, urbanistico e dello sviluppo. Un patrimonio naturalistico impareggiabile, e che richiede regole certe, con la minore quota possibile di discrezionalità. Per questo si è reso necessario un lungo e complesso lavoro, compresa la lunga procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che ha dovuto tenere conto di moltissimi elementi, non ultimo tutta una serie di osservazioni, come quelle presentate nel 2017 dai Comuni. Un equilibrio difficile, che finalmente, hanno fatto notare nei giorni scorsi l'assessore regionale Valeriani e quello all'Agricoltura Onorati, ha consentito di definire «le misure di tutela e le possibilità di sviluppo ecosostenibile». Una tappa importante anche per l'amministrazione dall'Ente Parco Nazionale del Circeo, che parla di documento «fondamentale che finalmente chiude il cerchio, con le norme tecniche di attuazione aggiornate, con diversi elaborati tecnici e tante procedure, relativamente alla redazione e definitiva approvazione del Piano del Parco, ripreso in mano nel 2016 e portato fino a qui da una rinnovata collaborazione tra il nuovo Ufficio di Piano voluto dalla direzione dell'Ente e gli uffici della Regione Lazio, il cui provvedimento adesso andrà in pubblicazione».

Ma su cosa ha lavorato negli ultimi anni l'Ente Parco? Ha lavorato su regole più certe e coerenti anche per cittadini, istituzioni e operatori economici. Per «un Piano - precisano dal Parco - che avrà un valore ed efficacia sovraordinata alla gran parte degli altri strumenti di pianificazione». Un passaggio fondamentale, questo, che per l'appunto era stato oggetto di confronto anche sui tavoli della politica. Nel 2017 ad esem-



Paolo Cassola, Direttore del Parco

Lunga la procedura che ha dovuto vagliare le osservazioni presentate dai Comuni



La sede dell'Ente Parco e, sotto, il presidente Antonio Ricciardi



pio il Comune di Sabaudia aveva presentato 17 osservazioni alla Vas, votate all'unanimità durante un Consiglio comunale ed espresse anche di emendamenti presentati dalle opposizioni. Tra queste, quelle inerenti la difesa del sistema dunale; lo sviluppo della nautica da diporto; la procedura Vas Piano di recupero Molella-Mezzomonte; la chiusura/regolamentazione del traffico sulla strada Migliara 53. Altra cosa sono poi le osservazioni al Piano vero e proprio. Quando il testo sarà pubblicato sarà quindi possibile comprendere meglio come sono state recepite o meno le osservazioni. «Siamo felici - commentano il Presidente e il Direttore dell'Ente Parco Antonio Ricciardi e

Paolo Cassola - del risultato raggiunto e ringraziamo la Regione Lazio, in particolare la dottoressa Tosini che ha firmato il documento e il dottor Vito Consoli che porta avanti da anni l'istruttoria del Piano, che insieme ai loro collaboratori, ai tecnici del Parco compresi i consulenti esterni, hanno raggiunto un risultato fino ad alcuni anni fa molto distante. Adesso siamo ad un passo dall'approvazione definitiva del Piano del Parco che determinerà un punto di svolta fondamentale e positivo per la gestione della biodiversità, per lo sviluppo sostenibile ed il rapporto con il territorio, risolvendo anche diverse problematiche urbanistiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA